



CE L'HO FATTA! II EDIZIONE

PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI STRANIERI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI CALCINATO (Bs)

1. L'Organizzazione (storia, finalità e valori, principali programmi e attività)

1.1 Il contesto territoriale

Il territorio di Calcinato si estende nell'alta pianura a est di Brescia e conta 12.725 abitanti, di cui il 19,2% stranieri. Secondo i dati ISTAT 2010, il 30,4 % degli stranieri residenti a Calcinato proviene dall'area dell'Europa Centro Orientale, il 19,2 % dall'Africa Occidentale e il 18,4 % dall'Asia Centro-meridionale.¹ Riguardo alla realtà minorile non italoфона residente sul territorio, è stata registrata la presenza di 780 minori; di questi il 40,51% rientra nella fascia prescolare e della scuola dell'infanzia (316 stranieri da 0 a 5 anni), il 23,08% in età da scuola primaria (180 stranieri da 6 a 10 anni), il 10% in età da scuola secondaria di primo grado (78 stranieri da 11 a 13 anni), il 13,72% in età da scuola secondaria di secondo grado (107 stranieri da 14 a 17 anni) e il 12,69% di giovani dai 18 ai 20 anni (n. 99).²

1.2 Il contesto scolastico: l'Istituto Comprensivo di Calcinato

Nell'ambito del territorio comunale di Calcinato esistono otto plessi scolastici: due destinati alle scuole materne autonome e sei facenti capo all'Istituto Comprensivo di Calcinato.

L'Istituto Comprensivo di Calcinato è composto da due scuole dell'Infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Inoltre comprende il Centro Territoriale Permanente e, dal 2004, è sede capofila di rete del Centro Territoriale Scolastico per l'Intercultura [CTI 1]. Tale verticalizzazione favorisce l'integrazione e la continuità didattica, curricolare e organizzativa fra i tre ordini di scuola; la presenza del CTI

¹ Elaborazione su dati ISTAT 2010. Inoltre il Comune di Calcinato risulta essere il paese con il più alto flusso migratorio della bassa bresciana orientale; tale flusso ha visto un incremento del 10% a partire dal 2000. Cfr. *Piano di Zona Distretto 10 – Bassa Bresciana Orientale*, p.25, consultabile a [questo indirizzo web](#) [CISL Lombardia].

² Elaborazione su dati ISTAT relativi ai minori e giovani, da 0 a 20 anni, non italoфoni residenti nel Comune di Calcinato 2009.

garantisce un approccio interculturale e inclusivo nella predisposizione dell'azione didattico-educativa.³ Tale approccio si è reso necessario data l'articolata complessità del fenomeno migratorio, che ha interessato il territorio di Calcinato in modo massiccio a partire dagli anni '90, e che ha inevitabilmente inciso sulla formazione del bacino d'utenza dell'Istituto scolastico.

Da anni l'Istituto Comprensivo di Calcinato, in collaborazione con il Comune e le realtà territoriali interessate, mette in campo risorse e azioni finalizzate alla promozione dell'integrazione scolastica (corsi di alfabetizzazione, laboratori L2, materiale semplificato, mediatori culturali); solo nel corrente anno scolastico sono stati attivati ben 21 protocolli operativi di accoglienza.

Gli alunni iscritti presso l'Istituto Comprensivo di Calcinato sono circa 1258; di questi il 31% è non italofono; di seguito i dati relativi all'ultimo biennio.

Presenze alunni presso l'Istituto Comprensivo di Calcinato a. s. 2010/2011 e 2011/2012

	A. S . 2010/2011	AS 2011/2012
Infanzia	130 alunni di cui 60 stranieri 46,15%	128 alunni di cui 54 stranieri 42,1%
Primaria	748 alunni di cui 215 stranieri 28,74%	781 alunni di cui 229 stranieri 29,3%
Secondaria di I grado	389 alunni di cui 101 stranieri 25,9%	409 alunni di cui 116 stranieri 28,3%

2. Federazioni, reti di organizzazioni, consorzi, famiglie religiose di cui l'organizzazione fa parte

L'Istituto Comprensivo di Calcinato è sede capofila di rete del Centro Territoriale Scolastico per l'Intercultura. Le scuole afferenti alla rete sono **15**.

3. Il progetto

Il progetto *Ce l'ho fatta!* volto a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri presso l'Istituto Comprensivo di Calcinato e delle scuole afferenti al Centro Territoriale per l'Intercultura, e realizzato nel corrente anno scolastico, a oggi registra risultati positivi.⁴

La seconda edizione del progetto è mirata a dare continuità alle attività in corso e consolidarne gli impatti positivi a medio-lungo termine, in un'ottica di sostenibilità.

Il progetto previsto per l'AS 2012/2013 intende:

- ✓ Attivare un **percorso di ricerca-azione** da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado dell'IC di Calcinato e dei docenti delle scuole di primo grado afferenti alla rete del CTI sulla preparazione degli alunni sia italiani che stranieri alle prove INVALSI e all'esame finale.
- ✓ Rafforzare l'azione didattica dei docenti tramite **laboratori di Italiano per lo Studio** presso l'IC di Calcinato in vista delle prove INVALSI [classi prime e terze] e dell'esame finale per alunni stranieri condotti al di fuori della classe e tramite un servizio di facilitazione linguistica.
- ✓ Predisporre materiale semplificato prodotto e utilizzato durante i laboratori ai fini della preparazione delle prove INVALSI e delle tesine per l'esame previsto al termine della scuola secondaria di primo grado, in formato elettronico, usufruibile con la LIM⁵ e in *pdf*.

³ Si veda: *Mission dell'Istituto Comprensivo di Calcinato*, anno 2010-2011, www.scuolecalcinato.it.

⁴ Cfr. verbale di monitoraggio intermedio "Ce l'ho fatta!" anno scolastico 2011-2012, in allegato a fondo *dossier*.

⁵ "La Lavagna Interattiva Multimediale, detta anche LIM, è una superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. I contenuti visualizzati ed elaborati sulla lavagna potranno essere quindi digitalizzati grazie a un *software* di presentazione appositamente dedicato." - Info wikipedia.

3.1 Il problema

Il sistema di valutazione ministeriale attualmente vigente non tiene conto delle oggettive difficoltà che spesso gli alunni stranieri incontrano nel processo di apprendimento delle singole discipline.⁶ Per ovviare a questo livellamento formale e dare strumenti per raggiungere un livellamento sostanziale, nell'anno in corso sono state messe in campo, grazie al sostegno della **Fondazione Comunità Bresciana**, azioni volte a rafforzare le competenze dei docenti nell'insegnamento ad alunni non italofofoni e a migliorare la capacità di studio, comprensione ed esposizione degli alunni stranieri delle classi I e III della scuola secondaria di primo grado. Dalla relazione sull'andamento dei laboratori di italiano per lo studio condotti nell'AS 2011-2012 nell'ambito del progetto "Ce l'ho fatta!", relativamente alla situazione iniziale dei gruppi, emerge quanto segue:⁷

- ⤴ alcuni ragazzi presentavano un livello linguistico basso e una conoscenza scarsa del lessico specifico di ogni disciplina;
- ⤴ alcuni ragazzi non avevano alcuna tecnica di studio o mancavano di attitudine alla lettura di testi che utilizzino linguaggi più o meno specifici;
- ⤴ alcuni ragazzi mancavano di motivazione allo studio o erano sfiduciati rispetto alle loro capacità di studiare;
- ⤴ alcuni ragazzi non mostravano alcuna curiosità per il sapere in generale.

Nel corso del monitoraggio intermedio di progetto i docenti si sono dichiarati soddisfatti dei risultati finora raggiunti, percepiti come positivi e in progressione, anche se variabili da alunno ad alunno; i ragazzi che escono per i laboratori sono contenti e motivati sia a partecipare ai gruppi Italstudio che a esporre davanti alla classe il lavoro svolto in laboratorio; il loro lessico è più variato; il materiale semplificato prodotto sia dalla prof.ssa Cima che dai docenti di classe risulta utile anche per gli altri alunni.

Lo spoglio dei risultati del primo quadrimestre per le classi I e III ha dato i seguenti esiti, comparati con gli esiti per i medesimi ordini di classe del primo quadrimestre dell'AS 2010-2011.

Valutazione I quadrimestre AS 2010/2011 e 2011/2012

Risultati sufficienti [cl. I e III]	Alumni italiani**		Alumni stranieri**	
	2010-2011	2011-2012	2010-2011	2011-2012
	107 alunni 40,38% del totale alunni; 55,15% del totale italiani	136 alunni 47,28% del totale alunni; 65,70% del totale italiani	21 alunni 7,92% del totale alunni; 29,58% del totale stranieri	23 alunni 9,62% del totale alunni; 34,33% del totale stranieri
Risultati non sufficienti [cl I e III]*	87 alunni 32,83% del totale alunni; 42,11% del totale italiani.	59 alunni 24,69% del totale alunni; 37,50% del totale italiani.	50 alunni 18,87% del totale alunni; 70,42% del totale stranieri.	44 alunni 18,41% del totale alunni; 65,67% del totale italiani.
Risultati gravemente insufficienti [cl I e III]*	35 alunni 13,21% del totale alunni; 18,04% del totale italiani.	19 alunni 7,95% del totale alunni; 11,05% del totale italiani.	25 alunni 9,43% del totale alunni; 35,21% del totale stranieri.	26 alunni 10,88% del totale alunni; 38,81% del totale stranieri.

Dall'analisi dei risultati conseguiti emerge quanto segue:

- ⤴ sono significativamente aumentate le sufficienze degli alunni italiani [+10,54% rispetto al proprio gruppo di riferimento];

⁶ DPR 122 del 22/06/2009, art. 1, comma 9: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

⁷ Relazione redatta dalla prof.ssa Daniela Cima, docente che ha condotto i laboratori di italiano per lo studio – azione 2 progetto Ce l'ho fatta 2011/2012, in allegato a fondo dossier.

- ⤴ sono aumentate, seppur in modo meno significativo, le sufficienze degli alunni stranieri [+4,75% rispetto al proprio gruppo di riferimento];
- ⤴ sono significativamente diminuite le insufficienze, anche gravi degli alunni italiani [rispettivamente – 4,61% e –6,99%];
- ⤴ mentre lo sono un po' meno le insufficienze degli alunni stranieri, con – di contro – un lieve incremento nelle insufficienze gravi [+1,44%].

È quindi possibile sostenere che le azioni attuate, ora a metà del percorso previsto, abbiano avuto un impatto positivo sulla motivazione e sulla partecipazione degli alunni interessati, trovando un riscontro più che soddisfacente da parte dei docenti coinvolti.

Ciò nonostante, si ritiene necessario continuare in questa direzione e rafforzare le azioni con una ulteriore annualità, affinché vi siano effetti positivi e incisivi riguardo alle *performance* degli alunni e agli esiti delle valutazioni.

In particolare, i docenti dell'IC di Calcinato sottolineano la difficoltà, da parte degli alunni non italofoeni, di sostenere con successo le prove INVALSI. Si tratta di prove strutturate e uniche per tutti gli studenti a livello nazionale. La prova viene predisposta dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) e riguarda le due materie: italiano e matematica.⁸ La formulazione delle prove INVALSI richiede che lo scolaro straniero abbia una più che approfondita conoscenza della lingua italiana per lo studio delle singole discipline. Ma spesso non è questo il caso.

Queste sono, in particolare, le difficoltà segnalate dai docenti dell'IC di Calcinato in merito allo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli alunni stranieri:

1. I test delle prove utilizzano un **registro linguistico elevato**, che richiederebbe da parte degli studenti la solida conoscenza di terminologie sofisticate e specialistiche; invece, di solito, un alunno straniero, pur con buone competenze lessicali in italiano [la maggior parte degli alunni stranieri frequentanti la scuola secondaria dell'IC di Calcinato raggiunge un livello linguistico catalogabile come B1 secondo il sistema di certificazione CILS⁹], domina una terminologia ridotta, afferente per lo più agli ambiti della vita quotidiana e solo in parte agli ambiti disciplinari¹⁰; a motivo di ciò capita che gli studenti stranieri non comprendano nemmeno il testo dei quesiti loro rivolti;
2. I test utilizzano linguaggi che fanno riferimento ad **ambiti comunicativi**, oltre che sofisticati, anche **disparati**; improbabile che un alunno straniero, con competenze linguistiche relative all'italiano come sopra descritto, abbia così ampia confidenza con i più svariati registri semantici;
3. I quesiti presentati nei test richiedono che l'alunno abbia un **approccio analitico al testo** oggetto della domanda; purtroppo alunni stranieri con competenze linguistiche di livello B1 sono al massimo in grado di avere una comprensione globale, sintetica del significato di un testo¹¹; e quindi non riescono a dare risposte adeguate ai quesiti del test;
4. i test INVALSI sono perlopiù costituiti da **quesiti a risposta multipla**; l'alunno deve scegliere, tra 4 opzioni, la risposta – predefinita – che ritiene più adeguata; ora, le batterie di risposta a una singola domanda predisposte nel test sono spesso simili tra loro e richiedono all'esaminando avanzate competenze di analisi e confronto, pena l'essere tratto in inganno dalla formulazione delle risposte, a volte ingannevole;
5. in sintesi i quesiti presuppongono una **capacità di lettura da "lettore esperto"**, riferiscono i docenti; purtroppo le competenze linguistiche degli studenti stranieri dell'IC non hanno un tale livello di articolazione;

8 Per informazioni sull'intero sistema di valutazione INVALSI, cfr. il sito www.invalsi.it.

9 "La Certificazione CILS è un titolo di studio ufficialmente riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2. La Certificazione CILS è la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di [sei livelli](#) di competenza linguistico-comunicativa proposto dal [Quadro Comune Europeo di Riferimento](#) del [Consiglio d'Europa](#) ad aver realizzato moduli di certificazione specifici per lavoratori di origine straniera in Italia." - dal sito <http://www.gedi.it>, Università per stranieri di Siena.

10 "L'apprendente con questo livello di competenza è in grado di comunicare in italiano **nelle situazioni di tutti i giorni** [grassetto del redattore] in forma sia scritta, sia orale..." , in Università per Stranieri di Siena, *Linee Guida CILS*, 2009, p. 29, in pdf sul sito www.gedi.it

11 "L'apprendente con questo livello di competenza è in grado [...] di comprendere i punti essenziali di un discorso articolato chiaramente in lingua standard, di leggere i testi scritti che incontra più frequentemente nella vita quotidiana. ", *ivi*. Solo il possesso consolidato di competenze linguistiche di livello C1, insuperabile per alunni stranieri ai loro primi rapporti con il sofisticato mondo della cultura occidentale, garantirebbe loro la capacità di "... comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e [di] ricavar[ne] anche il significato implicito..." [*ivi*, p. 39], come richiesto dalla formulazione dei test INVALSI.

6. a queste difficoltà di tipo contenutistico e relativo alle competenze linguistiche, si affianca una **difficoltà di tipo procedurale**: spesso gli alunni faticano a capire che cosa debbano concretamente fare quando viene consegnato loro il *dossier* del test; la procedura di esecuzione dell'esame risulta loro poco comprensibile; e talvolta questo rende loro impossibile l'effettuazione stessa del test.

È legittimo l'obiettivo del Ministero dell'Istruzione di valutare efficacia ed efficienza del sistema scolastico italiano, al fine di migliorare il servizio stesso.

Ma le prove INVALSI concorrono al voto finale d'esame per il conseguimento del Titolo di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione¹². Essendo, per le ragioni sopra addotte, altamente probabili nei test esiti negativi per gli alunni stranieri, ne deriva un aumento delle possibilità che questi, ottenendo una votazione bassa all'esame finale di Stato:

1. Al meglio, prevedano una continuazione della propria carriera scolastica presso scuole secondarie di II grado di tipo professionale [andando a rinforzare una tendenza purtroppo ormai consolidata]¹³;
2. O, peggio, concludano prematuramente il proprio percorso di istruzione scolastica.

È evidente come, nel medio-lungo termine, in particolare a questi ultimi – in mancanza di un adeguato titolo di studio e in possesso di competenze linguistiche e disciplinari solo parziali - risulterà particolarmente difficile trovare lavoro e, di conseguenza, inserimento attivo nel corpo sociale bresciano e, più in generale, italiano.

3.2 Obiettivo generale

Favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri a partire dalla riarticolazione dell'azione didattica in relazione alle pluralità e alle diversità culturali.¹⁴

3.3 Obiettivo specifico

Rafforzare le competenze dei docenti a favore degli alunni stranieri in vista delle prove INVALSI e dell'esame finale e favorire l'apprendimento delle discipline da parte degli alunni stranieri dell'IC.

3.4 Criteri di valutazione

- a. Gli insegnanti parteciperanno al percorso di ricerca-azione previsto dal progetto; agli insegnanti sarà somministrato un questionario di auto-valutazione; il percorso formativo avrà successo se le metodologie sperimentate durante i laboratori saranno applicate in classe per la preparazione degli esami finali.
- b. Ridotto il numero delle insufficienze da parte degli alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado iscritto alla classe prima e terza operando il confronto al termine degli anni scolastici 2012 e 2013.

3.5 Indicatori di verifica

- a. Registro presenze; elaborazione dati questionario.
- b. Schede di valutazione del I quadrimestre e II quadrimestre dell'AS 2011/2012 e 2012/2013.
- c. Documentazione in formato elettronico del materiale didattico e sua pubblicazione sul sito web del CTI.

¹² Cfr. MIUR, *Direttiva del 3/10/2011 n. 88 - Obiettivi delle rilevazioni nazionali INVALSI sugli apprendimenti degli studenti - AS 2011/2012*.

¹³ A titolo di esempio si consideri il seguente dato: gli alunni stranieri frequentanti l'IPSIA "Moretto" di Brescia sono 368 [il 56,18% del totale], quelli frequentanti il Liceo Classico "Arnaldo" sono 6 [il 0,79% del totale] - Dati USR Lombardia, sede di Brescia, settembre 2011.

¹⁴ "L'integrazione piena degli immigrati nella società d'accoglienza è un obiettivo fondamentale, e in questo processo, il ruolo della scuola è primario." Ministero dell'Istruzione, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Circolare 24 del 2006. Inoltre si veda *Linee guida e Mission dell'Istituto Comprensivo di Calcinato, 2010-2011*, cit..

3.6. Risultati attesi

- a. Aumentato il successo scolastico degli alunni stranieri presso l'IC di Calcinato e presso le scuole facenti parte della rete del CTI di Calcinato.
- b. Stabilite metodologie, strumenti e strategie comuni per la preparazione degli alunni italofoeni e non italofoeni alle prove INVALSI e in generale all'esame finale.

3.7. Azioni

3.7.1. Il **coordinamento** del progetto sarà attuato tramite 3 incontri di 2 ore ciascuno, mirati a programmare le attività [concordando modalità e cronoprogramma – primo incontro], monitorare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi avviati [secondo incontro] e valutare i risultati raggiunti [terzo incontro]. Agli incontri parteciperanno i seguenti soggetti:

- un *project manager* e un facilitatore di processo;
- il responsabile referente del Centro Territoriale per l'Intercultura;
- il docente referente per l'Intercultura dell'IC di Calcinato;
- il docente referente per l'orientamento dell'IC di Calcinato;
- il docente Italstudio in servizio presso l'IC per lo svolgimento del progetto.

3.7.2. Si attiverà un **percorso di ricerca-azione** che coinvolgerà i docenti della scuola secondaria di primo grado dell'IC di Calcinato e i docenti delle scuole di primo grado afferenti alla rete del CTI. Il percorso di ricerca-azione è finalizzato a migliorare le competenze professionali degli insegnanti nella didattica delle discipline, in particolare in vista della preparazione degli alunni alle prove INVALSI.

Questi saranno i **contenuti** del percorso:

- a. *Analisi delle criticità contenute nelle prove INVALSI* [registro linguistico elevato, ampio spettro semantico dei quesiti: più ambiti comunicativi coinvolti; domande analitiche e non globali; modalità di lettura richiesta: da lettore esperto e non da principiante; modalità di proposta dei test: 4 item molto simili, confondibili, devianti];
- b. *Ricerca di modalità d'approccio alle prove* [tipologie di letture (globale-analitica); uso di testi brevi progressivamente più densi di informazioni; lavoro sul lessico: circoscrivere ambiti lessicali diversi e vari; lavoro guidato sul testo: spiegazione delle modalità di esecuzione delle prove];
- c. *Suggerimenti sull'utilizzo degli strumenti multimediali* utili per la preparazione; strategie didattiche per il lavoro in classe a gruppi; strategie didattiche per il lavoro personalizzato.

Nell'ambito del corso si prevedono **8 incontri** della durata di 2 ore ciascuno.

Gli incontri di **formazione teorica** saranno **4** e saranno tenuti da un **docente specializzato** nella formazione sulle prove INVALSI e da un **tutor**, in servizio presso il CTI 1; agli incontri di formazione teorica si alterneranno i laboratori di ricerca-azione tenuti dal **tutor**. I docenti condurranno 12 ore di sperimentazione in classe sulle unità di apprendimento oggetto della ricerca-azione. All'intero percorso di formazione parteciperà anche il **docente Italstudio**, in modo da favorire la creazione di sinergie tra insegnamento d'aula [a carico degli insegnanti] e attività laboratoriali [a carico del docente Italstudio], così come lo scambio di buone prassi.

3.7.3. Si attiveranno **laboratori di Italiano per lo Studio dedicati agli alunni stranieri** in vista delle prove INVALSI [classi I e III] e dell'esame finale. I laboratori saranno condotti al di fuori della classe. La specialista italstudio attuerà unità di apprendimento specifiche sulle consegne delle prove. Le classi destinatarie saranno 10 [IC di Calcinato], per un totale di 262 alunni di cui 67 stranieri.

I laboratori [8 ore a settimana x 30 settimane] riguarderanno le seguenti materie: italiano (2 h), storia (1 h), geografia (1 h), scienze (1 h), preparazione esami e prove Invalsi (3 h) e vedranno un carico maggiore di ore destinate alle classi III per favorire la preparazione alle prove INVALSI e la predisposizione e stesura delle tesine d'esame [a loro volta semplificate]. Il programma dei laboratori si affiancherà, per quanto possibile, al programma di classe al fine di rinforzare il processo di apprendimento.

Per quanto riguarda le unità didattiche finalizzate alla preparazione alle prove, l'insegnante si rifarà alla documentazione disponibile sul sito INVALSI all'indirizzo http://www.invalsi.it/esamidistato1011/documenti/Rapporto_tecnico_prove_invalsi_2011.pdf.

Nella conduzione dei laboratori si adatterà il metodo già sperimentato durante l'AS 2011-2012, con un approccio all'apprendimento di tipo induttivo [imparare dall'esperienza, generalizzando principi e individuando regole]. In particolare si aiuteranno gli alunni:

- a sviluppare competenze di lettura sia globale che analitica del testo;
- a comprendere testi ricchi di informazioni;
- ad ampliare il proprio lessico in relazione ad ambiti semantici molto vari;
- a conoscere le procedure di esecuzione dei test e a svolgerle come da procedura *standard* di somministrazione.

I laboratori saranno tenuti dalla docente che ha seguito i laboratori di italiano per lo studio nell'AS 2011/2012, in stretto raccordo con i docenti delle classi coinvolte. La docente individuata, oltre ad aver maturato già esperienza presso l'Istituto di Calcinato nella medesima funzione, ha specifiche competenze in: *cooperative learning*, didattica dell'italiano come L2, metodologia CLIL per l'apprendimento delle lingue, *e-learning*, educazione interculturale.

Alla **docente Italstudio** sarà riconosciuta 1 ora alla settimana x 30 settimane per la programmazione dei laboratori.

Per la parte relativa alla facilitazione linguistica, sarà necessaria la presenza di **3 mediatori linguistici** per circa 1 ora alla settimana ciascuno, in particolare per il dialogo tra docenti e genitori degli alunni.

3.7.4. Infine si prevede di **sistematizzare il materiale semplificato** prodotto e utilizzato durante i laboratori ai fini della preparazione delle prove INVALSI e delle tesine per l'esame, pubblicandolo in formato elettronico usufruibile con la LIM e in pdf.

Alla docente Italstudio saranno riconosciute 2 ore alla settimana x 30 settimane per il lavoro di sistematizzazione e di editing del materiale semplificato sperimentato.

4. Data di inizio, data di fine attività e cronoprogramma

- Data di inizio del progetto: settembre 2012
- Data di fine del progetto: giugno 2013

4.1. Piano di lavoro e cronoprogramma

- ✓ riunione dell'*équipe* di coordinamento per la programmazione del percorso [settembre]
- ✓ I fase : percorso di ricerca-azione [ottobre-gennaio 2012/2013]
- ✓ incontro di valutazione intermedia [febbraio 2013]
- ✓ II fase : percorso di ricerca-azione [febbraio – maggio 2013]
- ✓ valutazione finale percorso e somministrazione questionario [giugno 2013]
- ✓ I fase: avvio dei laboratori di italiano per lo studio [ottobre – gennaio 2012/2013]
- ✓ incontro dell'*équipe* di coordinamento per la valutazione intermedia dell'efficacia dei laboratori [febbraio 2013]
- ✓ II fase: avvio dei laboratorio di Italiano per lo studio [febbraio – maggio 2013]
- ✓ incontro dell'*équipe* di coordinamento per la valutazione finale dell'efficacia dei laboratori e dell'andamento della raccolta buone prassi [giugno 2013]
- ✓ avvio della raccolta del materiale didattico prodotto durante i laboratori italstudio e delle buone prassi emerse dal percorso di ricerca-azione [ottobre-maggio 2012/2013]
- ✓ redazione del materiale didattico e della raccolta buone prassi [maggio-giugno 2013]
- ✓ pubblicazione e distribuzione del materiale didattico agli *stakeholder* [giugno 2013]

5. Beneficiari

Beneficiari diretti

n. 15 docenti dell'IC di Calcinato [percorso di ricerca-azione];
n. 262 alunni di cui 67 stranieri delle classi prime e terze scuola secondaria di primo grado di Calcinato, con competenze linguistiche in italiano per lo studio solo parziali [livelli da A1 a B2, catalogazione DITALS-CILS].;
n. 67 famiglie degli alunni destinatari del progetto.

Beneficiari indiretti

Docenti scuole afferenti del CTI [circa 50 docenti];
Comune di Calcinato;
La comunità di Calcinato e dei territori interessati dal bacino d'utenza delle scuole del CTI.

Modalità di raggiungimento dei beneficiari

L'organizzazione si avvale stabilmente del lavoro dei docenti che si coinvolgeranno nel progetto. Il loro coinvolgimento nell'azione [in particolare nella ricerca-azione] avverrà tramite inserimento del percorso formativo nel POF 2012-2013 dell'Istituto, la presentazione del progetto a inizio anno scolastico e un invito alla loro partecipazione. Al percorso di ricerca-azione saranno invitati tutti i docenti delle scuole afferenti al CTI 1 di Calcinato, tramite pubblicizzazione del percorso sul sito del CTI e sul sito di USR Lombardia - Sede di Brescia. Gli alunni non italofofoni saranno raggiunti tramite le lezioni di classe e i laboratori Italstudio fuori dalla classe. I genitori degli alunni stranieri saranno coinvolti in particolare in occasione dei colloqui individualizzati con i docenti.

6. Collaborazione di altre organizzazioni al progetto

A supporto della realizzazione delle azioni previste dal progetto saranno attivate le seguenti collaborazioni.

CTI 1 - CALCINATO

Finanzierà e sosterrà una parte dell'azione 3.7.1 [partecipazione coordinatore CTI a coordinamento di progetto] e 3.7.2 [tutorship coordinatore CTI a percorso di ricerca-azione per docenti e parziale copertura del compenso per il formatore] (si rimanda al piano finanziario per il dettaglio).

COMUNE DI CALCINATO

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Calcinato: finanzierà una parte dell'azione 3.7.3 [laboratori Italstudio – mediatori linguistici] (si rimanda al piano finanziario per il dettaglio).

TEMPO LIBERO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

La cooperativa Tempo Libero fornirà i mediatori per l'azione [3.7.3 - laboratori Italstudio].

USR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – SEDE DI BRESCIA

Diffonderà il materiale redatto al termine del progetto [materiale didattico e buone prassi sperimentate – azione 3.7.4].

7. Forme di comunicazione, presentazione e diffusione del progetto e dei risultati conseguiti

L'avvio delle attività sarà segnalato tramite il sito *web* della rete del CTI, dell'IC di Calcinato e sui siti delle scuole afferenti alla rete direttamente coinvolte dal progetto, come su quello di USR – Sede di Brescia.

I *report* intermedi e il *report* finale di progetto - così come il materiale semplificato prodotto da insegnante Italstudio e docenti di classe - saranno parimenti pubblicati sui siti sopraindicati.

8. Visibilità della compartecipazione della Fondazione Comunità Bresciana al progetto

Ogni forma di comunicazione avrà nome e logo della Fondazione Comunità Bresciana.

Ogni prodotto editoriale sarà consegnato alla Fondazione Comunità Bresciana.

9. Sostenibilità

La formazione dei docenti è pensata proprio nell'ambito di un processo di *capacity building* a favore degli operatori dell'IC di Calcinato e delle scuole afferenti al CTI; inoltre la redazione del materiale didattico destinato alla LIM e la raccolta delle buone prassi garantiranno continuità nell'azione didattica poiché sarà strumento utile anche ai docenti negli anni successivi alla chiusura del progetto.

Le azioni avranno, infine, un elemento importante di replicabilità, poiché, grazie al percorso di ricerca-azione condotto con i docenti, potranno essere assunte a modello da tutte le scuole afferenti alla rete del CTI e partecipanti al percorso di formazione.

Data la mancanza strutturale di fondi istituzionali a favore di alcune attività quali quelle previste nel progetto [laboratori Italstudio e formazione docenti] e la difficoltà, per una scuola pubblica, nel diventare soggetto autonomo di raccolta fondi presso privati, si ritiene impossibile garantire finanziamenti all'azione così come impostata negli anni successivi alla sua chiusura, se non tramite la partecipazione ad altri bandi o una [ardua] ristrutturazione dei fondi a disposizione dell'IC per garantire continuità ai servizi previsti dal progetto. .

Istituto Comprensivo di Calcinato **di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Centro Territoriale per l'educazione permanente in età adulta

Via Arnaldo n. 64 25011- Calcinato (BS)

CF 85001470179- E – MAIL smscalci@provincia.brescia.it

Tel : 030.96.31.34 Presidenza – Tel 030.9637507 / 030.9982885 Segreteria

FAX: 030.99.85.144

Sintesi delle attività - AS 2010/2011 e 2011/2012

L'Istituto Comprensivo di Calcinato ha messo in campo numerosi progetti nell'ambito dell'azione educativa volta a **costruire cittadinanza attiva**, attraverso lo sviluppo di attività nelle seguenti aree tematiche:

1. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- ✧ **PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA** - Trasmissione delle conoscenze e abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti, attraverso progetti di tipo relazionale.
- ✧ **PER LA SCUOLA PRIMARIA** - Trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare: i Diritti fondamentali dell'uomo, la tutela del paesaggio, le basilari nozioni di educazione stradale, la salvaguardia della salute, il valore della multiculturalità e del rispetto. Questi contenuti sono sviluppati in percorsi **DIDATTICI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE** in modo graduale dalla classe I alla classe V.
- ✧ **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** – Oltre all'approfondimento degli argomenti previsti dai programmi di storia ed educazione civica, per tutto l'anno scolastico sono previste attività che, a vario titolo e con diverse modalità, coinvolgeranno non solo i docenti, ma anche i collaboratori scolastici. In particolare sono previsti incontri con testimoni diretti e partecipazione a concorsi ed iniziative sui temi della legalità. È inoltre in atto il Concorso "Riempiamo i nostri cestini", gestito dai Collaboratori scolastici, allo scopo di favorire il rispetto per gli arredi ed il mantenimento ordinato delle classi.

2. EDUCAZIONE AMBIENTALE - Apertura delle scuole al territorio con progetti o laboratori specifici diversificati per una conoscenza dell'ambiente a più livelli: artistico, storico, naturalistico. In particolare, in collaborazione con il Comune, quest'anno si sta sviluppando in tutti gli ordini di scuole un progetto relativo alla formazione e allo smaltimento dei rifiuti, con l'obiettivo di avviare un cambiamento negli stili di vita e di introdurre pratiche più adatte al mantenimento della qualità del proprio territorio.

3. EDUCAZIONE ALLA LETTURA - Percorsi didattici diversificati tra le varie sezioni/classi per avvicinare i bambini e le bambine al libro con curiosità attraverso strumenti di animazione. In particolare, alla Scuola Secondaria di primo grado, si sta realizzando un progetto denominato "Campionato di lettura", un'attività di promozione della lettura che consiste in un torneo a squadre per giovani lettori, in cui le squadre (gruppi classe) si confrontano sulla lettura di libri di narrativa. Una parte del percorso di gara si svolge con attività *online*, collegandosi a un sito apposito.

4. PROGETTO METODO DI STUDIO. Avvio nella scuola primaria e approfondimento nella scuola secondaria di primo grado di specifiche attività didattiche mirate, per far acquisire agli alunni le abilità di studio.

Per quanto riguarda le azioni volte a **promuovere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri**, l'Istituto Comprensivo di Calcinato ha individuato da tempo, grazie al costante e significativo sostegno dell'Ente Locale e in sinergia con le realtà territoriali interessate, una serie di azioni e attività per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'anno scolastico 2011/2012 è stato approvato dal Collegio docenti e avviato il progetto '*Accoglienza e integrazione alunni non italofofi*' che ha messo a sistema pratiche già avviate negli anni precedenti per la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri, e che possono essere sintetizzate come segue:

- l'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia;
- l'individuazione della classe d'inserimento più adatta;
- l'insegnamento della nuova lingua (italiano come L2) attraverso laboratori di alfabetizzazione strutturati su più livelli di competenza linguistica;
- l'organizzazione delle risorse della scuola (individuazione di percorsi personalizzati che prevedano l'utilizzo di materiali semplificati e altamente comprensibili nelle varie discipline);
- l'attivazione di laboratori per l'educazione alla relazione costruttiva;
- l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, la scuola secondaria di primo grado è responsabile dell'Orientamento degli studenti non italo-foni neo-arrivati, in età da scuola secondaria di secondo grado, secondo la normativa vigente.

Questo intervento, affidato a un docente interno referente per l'orientamento e supportato da mediatori linguistico-culturali, consiste in:

- un primo incontro con lo **studente e la famiglia**: presentazione sistema scolastico;
- compilazione scheda contenente dati anagrafici;
- un secondo incontro con lo **studente**: somministrazione prove in lingua madre;
- un terzo incontro con lo **studente**: somministrazione prove di matematica e lingua straniera;
- un quarto incontro con lo **studente e la famiglia**: si tratta di un colloquio finale per consiglio orientativo.

Inoltre, come previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, diverse attività richiedono interventi da parte dei Mediatori Linguistico Culturali (MLC); l'IC, non avendo al proprio interno professionalità adeguate alla tipologia del servizio, ha stipulato un contratto di prestazione d'opera professionale [fin dall'AS 2010/2011] con la Società Cooperativa Sociale Tempo Libero di Brescia. Le attività a carico della Cooperativa e previste dal contratto sono:

- Accogliere gli alunni stranieri neo-arrivati e le loro famiglie;
- supportare gli insegnanti nel contatto con le famiglie dei bambini/ragazzi immigrati già frequentanti le scuole dell'Istituto durante i colloqui, la consegna delle schede di valutazione, le comunicazioni varie necessarie in corso d'anno;
- intervenire su segnalazione degli insegnanti in situazioni problematiche;
- documentare ogni intervento (sia la richiesta da parte della scuola che la prestazione erogata dalla Cooperativa).

Nell'anno in corso è stato realizzato il progetto *Ce l'ho fatta!* Grazie al contributo della **Fondazione della Comunità Bresciana**. Il progetto ha il fine di promuovere l'integrazione degli alunni stranieri presso l'Istituto Comprensivo di Calcinato e delle scuole afferenti al Centro Territoriale per l'Intercultura.

Le azioni messe in campo sono:

- ✧ percorso di ricerca-azione volto a migliorare le competenze dei docenti nell'insegnamento delle singole discipline ad alunni non italo-foni. Al percorso hanno partecipato 30 docenti;
- ✧ laboratori di Italstudio finalizzati a migliorare le *performance* degli alunni stranieri delle classi prime e terze della scuola di primo grado dell'IC. Ai laboratori hanno partecipato 36 ragazzi/e; la valutazione della docente specialista, relativa ai risultati raggiunti, è positiva.
- ✧ raccolta del materiale didattico e delle buone pratiche emerse durante il percorso di ricerca-azione.

Le azioni suddette termineranno nel giugno dl 2012.

Centro Territoriale per l'Intercultura C/o Istituto Comprensivo "di Calcinato"

Via Arnaldo n. 64 25011- Calcinato (BS)
CF 85001470179- E – MAIL cti@scuolecalcinato.it
WEB: <http://www.centriinterculturacsa.it/>
Tel : 030.96.31.34 - FAX: 030.99.85.144

ATTIVITÀ CTI 1 CALCINATO – AS 2010/11 E 2011/12

1. COMPOSIZIONE DEL CTI N. 1

Il CTI 1, con sede presso l'IC "Dante Alighieri" di Calcinato, ha ripreso regolare funzionamento ai primi di settembre 2010.

Per l'anno scolastico 2010/2011 le scuole che hanno confermato la loro adesione sono:

1. D.D. di Montichiari
2. D.D. di Ghedi
3. I.C. di Calcinato
4. I.C. di Calvisano
5. I.C. di Carpenedolo
6. I.C. di Castenedolo
7. I.C. di Remedello
8. I.C. di Bedizzole
9. Scuola secondaria di primo grado di Ghedi
10. Scuola secondaria di primo grado di Montichiari
11. ITC "Don Milani" di Montichiari
12. ITC "Bazoli - Marco Polo" di Desenzano (fino all'AS 2010/2011; non più nella rete dal 2011/2012)
13. Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mazzoleni" di Calcinatello
14. Scuola dell'Infanzia Paritaria "Nascimbeni" di Calcinato
15. Scuola dell'infanzia Comunale di Ponte S. Marco

È altresì entrato a far parte della rete l'Istituto Comprensivo di Botticino.

2. LE AZIONI

Anche per quest'anno scolastico [2011-2012] sono continuate le azioni previste nella convenzione.

I dirigenti, i referenti d'istituto e la referente del CTI, distaccata per svolgere tale ruolo, si sono impegnati nel realizzare le **Finalità previste nell'accordo (art. 1 della convenzione)**:

- ♣ divulgare all'interno della propria istituzione il progetto del CTI e il presente accordo;
- ♣ curare e censire la raccolta della documentazione;
- ♣ promuovere attività laboratoriali per i docenti referenti di Istituto e i Docenti di alfabetizzazione e/o potenziamento linguistico, mirate alla condivisione di materiali relativi all'integrazione e ad ipotesi di lavoro possibili da sperimentare all'interno delle proprie realtà scolastiche al fine di costruire, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche;
- ♣ promuovere la pubblicizzazione del comune lavoro anche attraverso la compartecipazione di Enti e Associazioni territoriali.

La Scuola sede del C.T.I. (art. 3 della convenzione) si è impegnata a:

- ♣ favorire la collaborazione tra gruppi di docenti, a livello di Rete, per la realizzazione del Progetto, individuando forme di riconoscimento per le ore messe a disposizione da ogni singolo insegnante, disponibile a diversi livelli di collaborazione (Commissione Intercultura, lavoro di gruppo, autoaggiornamento);

- ✧ continuare il confronto per la condivisione di documenti comuni relativamente **all'accoglienza/integrazione** degli alunni stranieri e **alla valutazione**;
- ✧ censire e confrontare le strategie di integrazione esistenti sul territorio per ricercare e evidenziare le modalità migliori per un utilizzo ottimale delle risorse (**rapporto fra risorse attivate e risultati conseguiti**);
- ✧ realizzare iniziative a livello di singolo istituto o di rete per la divulgazione delle stesse valorizzando i docenti dei vari istituti impegnati nel progetto;
- ✧ costruire percorsi di formazione rivolti ai Docenti;
- ✧ promuovere incontri e percorsi di formazione che rispondano alle effettive esigenze dei docenti di ciascun ordine di scuola, a livello di rete o di singola scuola;
- ✧ rispondere concretamente ad alcune emergenze cercando di attivare interventi mediante l'utilizzo di risorse assegnate dall'UST o fornite da Agenzie competenti.

3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A) PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE (PRESSO LA SEDE DEL CTI)

I docenti referenti hanno coralmemente sostenuto l'importanza e la validità del percorso effettuato lo scorso anno scolastico che ha avuto una puntuale restituzione in ciascuna istituzione scolastica della rete. La stabilità del gruppo-docenti che ha partecipato al percorso è diventata successivamente anello virtuoso di congiunzione con il Collegio docenti di appartenenza.

I docenti hanno manifestato l'esplicita volontà di proseguire nella formazione che si è articolata sulle seguenti tematiche:

DAL CURRICOLO INTERCULTURALE AGLI STANDARD MINIMI DI PRESTAZIONE E CONNESSA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

INCONTRI E DATE		ORARIO	CONTENUTO	CONDUTTORE DI GRUPPO
1	Lunedì 06 dicembre 2010	16:30 18:30	PRESENTAZIONE CORSO Dal curricolo interculturale agli standard minimi di prestazione richiesti.	Sacchella Alessandro
2	Lunedì 17 gennaio 2011	14:30 16:30	Modello condiviso di progettazione – Come creare una didattica che valorizzi le <i>performance</i> degli alunni stranieri - analisi e collegamento con la progettualità di classe	Sacchella Alessandro
3	Lunedì 31 gennaio 2011	14:30 16:30	Lavoro di gruppo - Le tematiche , gli <i>standard</i> minimi di prestazione e le strategie didattiche da progettare nel curricolo interculturale in collegamento con il gruppo classe	Rizzardi Monica
4	Venerdì 18 febbraio 2011	14:30 16:30	Lavoro di gruppo – Analisi delle unità di lavoro della classe (infanzia – primaria – secondaria) Raccordo tra alfabetizzatori e insegnanti di classe	Rizzardi Monica
5	Venerdì 25 marzo 2011	14:30 16:30	Valutazione apprendimenti e certificazione competenze . I criteri e le modalità da condividere in un curricolo interculturale orientato alle competenze di cittadinanza - verifiche condivise degli apprendimenti - compiti complessi per la certificazione delle competenze	Sacchella Alessandro
6	Lunedì 04 aprile 2011	14:30 16:30	Lavoro di gruppo – Costruzione di prove di verifica riferite agli <i>standard</i> minimi di prestazione richiesti nel curricolo . Importanza del <i>Cooperative Learning</i> come strumento di integrazione.	Rizzardi Monica
7	Lunedì	14:30	Lavoro di gruppo: costruzione di compiti autentici riferiti agli	Sacchella

	02 maggio 2011	17:30	alunni stranieri per la certificazione delle competenze acquisite e come momento di passaggio da un ordine scolastico all'altro. Modalità di implementazione degli stessi tra i colleghi delle varie scuole. Conclusione dei lavori.	Alessandro Rizzardi Monica
--	----------------	-------	--	----------------------------

Il percorso di formazione ha visto la partecipazione di 30 docenti provenienti dalle scuole in rete e non solo. Gli incontri si sono svolti presso l'IC di Calcinato, sede del CTI: la prima parte di ciascun incontro ha previsto un affondo teorico sul tema previsto; la seconda parte è stata di lavoro di gruppo con produzione di unità di apprendimento e di materiali utili alla didattica d'aula. I materiali verranno sistematizzati e raccolti in un CD che sarà consegnato a ciascuna scuola della rete.

B) PROGETTO "ALLARGHIAMO IL CERCHIO" - PERCORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI ASSOCIAZIONE "OASI" DI CASTENEDOLO

Il progetto "Allarghiamo il Cerchio" ha coinvolto un gruppo di donne volontarie del Comune di Castenedolo impegnate in un duplice servizio pomeridiano:

- ▲ con i ragazzi stranieri della scuola primaria e secondaria di primo grado in attività di compiti e studio;
- ▲ con le mamme in un percorso di insegnamento della lingua italiana come L2.

L'intervento delle volontarie, avente lo scopo principale di limitare la dispersione scolastica, ha posto le operatrici in diretto contatto con i bambini ai quali è stato dato uno spazio di aggregazione, scambio e arricchimento. I bambini e le donne erano di nazionalità diverse: parecchi bambini della comunità cinese (tutti o quasi nell'orario dalle ore 16:00 alle 18:00). I bambini pakistani e indiani sono stati i più presenti; vi erano alcuni africani (Marocco, Senegal) e alcuni albanesi. Le donne erano soprattutto pakistane; alcune erano albanesi e africane. La necessità che tutte le volontarie hanno segnalato è stata quella di avere uno **spazio di confronto e scambio di socializzazione nel gruppo per poter meglio capire atteggiamenti e comportamenti a volte difficili da decodificare.**

Si è stabilito un incontro al mese (al mattino per poter garantire la partecipazione maggiore delle volontarie). Gli argomenti scelti sono stati: il ruolo della famiglia inteso anche come educazione dei figli, la cura materna (chi è depositario dei valori), i progetti migratori degli stranieri presenti sul nostro territorio.

Il percorso è stato sia didattico/operativo (incontro-confronto-scambio), sia formativo (approfondimento di alcuni aspetti culturali legati alla provenienza geografica).

Le appartenenze esplorate sono state: Pakistan, Senegal e Cina.

4. ATTIVITA' DEL CTI NELLE VARIE SCUOLE

A) Come definito in convenzione,

- dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni delle singole scuole
- valutate le varie esigenze emerse

la **presenza della Docente Referente** è stata diversificata a seconda delle realtà scolastiche. Da alcune è stata richiesta espressamente e prevalentemente una consulenza *on-line* e/o telefonica, per altre una costante partecipazione alle attività della Commissione Intercultura, per altre ancora una presenza periodica in momenti particolarmente significativi.

In altri termini si è operato in base agli effettivi bisogni formativi espressi dalle singole scuole.

La presenza della Docente Referente si è tradotta in alcuni casi anche in:

- orientamento verso altre professionalità
- coordinamento degli interventi dei professionisti
- creazione di un collegamento tra i professionisti-la scuola-le famiglie-i mediatori linguistici coinvolti.

B) Partenariati

Il CTI ha visto nel corso del corrente anno scolastico una collaborazione su più fronti e in diversi ambiti progettuali:

- **Partenariato** con l'Istituto Comprensivo di Castenedolo, l'Ente Locale, la Cooperativa "Tempo Libero", l'Associazione "Oasi", ACLI Castenedolo nell'ambito del progetto "Ci sono anch'IO - Azione a sostegno dell'acquisizione di Italstudio a favore degli alunni stranieri in difficoltà", per la realizzazione del quale è stato erogato un finanziamento da Fondazione CARIPLO.
- **Partenariato** con: Istituto Comprensivo di Calcinato, l'Ente Locale e la Cooperativa "Tempo Libero" per l'adesione al Progetto "CE L'HO FATTA" in fase di realizzazione e cofinanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana. Il progetto intende promuovere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze dei docenti, favorire il confronto tra i docenti dell'IC di Calcinato e quelli delle scuole afferenti alla rete del CTI, definire criteri di valutazione e competenze in uscita al termine del primo ciclo di studi, al fine di tener conto delle pluralità dell'utenza. Le azioni progettuali hanno visto:
 - l'attivazione di un **percorso di ricerca-azione** da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado dell'IC di Calcinato e dei docenti delle scuole di primo e secondo grado afferenti alla rete del CTI;
 - il rafforzamento dell'azione didattica dei docenti tramite **laboratori di Italiano per lo Studio** presso l'IC di Calcinato per alunni stranieri condotti al di fuori della classe e tramite un servizio di facilitazione linguistica;
 - un lavoro di **raccolta e di redazione delle buone prassi adottate dall'IC nel proprio servizio a favore degli alunni stranieri grazie** da pubblicare poi in formato elettronico **in forma di syllabo**.
- **Partenariato** con ISMU di Milano - Istituto comprensivo di Calcinato e Cooperativa "La Nuvola nel sacco" per l'adesione al progetto "A SCUOLA DI ACCOMPAGNAMENTO. IL TUTOR DI SCUOLA PER UNA INTEGRAZIONE EFFICACE DEGLI ALLIEVI STRANIERI E DELLE LORO FAMIGLIE" Bando fondi FEI.
- **Partenariato** con ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "Don Milani" per adesione al Concorso "Cittadinanza e Costituzione – Abbattimento delle barriere (linguistiche e architettoniche) che ostacolano l'integrazione".
- **Collaborazione** con Gruppo "OASI" di Castenedolo; volontari che gestiscono un servizio educativo pomeridiano a favore degli alunni non-italofoni e delle mamme straniere.
- **Collaborazione** con Gruppo "CRONOS" per l'attivazione di percorsi di formazione presso la Direzione Didattica di Ghedi: "Progetto di consulenza psicopedagogia etnoclinica e di pedagogia di comunità AS 2010-2011". I percorsi del Gruppo Cronos hanno sempre intrecciato formazione/consulenza psicopedagogia e attivazione del dispositivo etnoclinico con l'obiettivo di giungere alla comprensione di nuove modalità di comunicazione e relazione con gli alunni migranti e le loro famiglie, in particolare su situazioni in cui si manifesta un'*impasse* nella relazione, nel comportamento, nell'insegnamento-apprendimento.

C) Valutazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri

I Centri territoriali per l'intercultura nel corrente anno scolastico hanno predisposto, con un accurato e documentato lavoro di ricerca-azione, le prove per la valutazione delle competenze linguistiche degli studenti non italo-foni frequentanti le scuole bresciane di ogni ordine e grado.

Come concordato nel gruppo di coordinamento dei Dirigenti dei CTI, nel mese di maggio ogni CTI ha organizzato autonomamente la somministrazione in base alle proprie disponibilità. La somministrazione di tali prove ha interessato un campione ristretto di studenti.

Gli obiettivi perseguiti in questa prima fase sperimentale sono stati:

- ⤴ testare la batteria di prove;
- ⤴ padroneggiare gli strumenti approntati e le procedure individuate per la somministrazione (modalità, tempi, correzione);
- ⤴ verificare l'efficacia degli strumenti predisposti.

Le prove sono state somministrate presso i CTI o nelle sedi delle scuole in rete individuate; ogni Dirigente ha individuato il gruppo campione in base ai criteri concordati dal gruppo di coordinamento CTI.

5. CONDIVISIONE DI MATERIALI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE, COSTRUZIONE, RACCOLTA E DIVULGAZIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE

Il collegamento informatico tra il CTI e le scuole in rete, ha consentito la costante e continua circolarità di:

- informazioni sui testi e sui materiali consultabili presso il CTI o sui siti visitabili;
- informazioni su incontri-corsi- convegni-seminari-eventi in tema di intercultura, lingua italiana come L2, integrazione, approfondimento di altre culture, mediazione culturale, altro;
- informazioni e indicazioni in merito alla richiesta di fondi per le Aree a Forte Processo Immigratorio;
- consulenza in merito alla normativa che disciplina l'iscrizione, l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;
- consulenza in merito all'orientamento degli studenti stranieri verso la scuola secondaria di secondo grado;
- consulenza in merito all'esame di licenza media degli alunni non italofoeni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado;
- informazioni relative a concorsi-bandi-selezioni relativamente a temi di carattere interculturale (accoglienza-integrazione);
- duplicazione di cd o materiali di particolare rilievo;
- pubblicazione sul sito web dei CTI di:
 - ✓ eventi (incontri-seminari-convegni-corsi)
 - ✓ iniziative
 - ✓ produzione di materiali (CD-DVD-LIBRI-FASCICOLI-OPUSCOLI)
 - ✓ percorsi didattici
 - ✓ novità bibliografiche relativi alle singole/i scuole/istituti che fanno parte del CTI n° 1.

6. INCONTRI INTERNI ALL'IC DI CALCINATO EFFETTUATI DALLA REFERENTE CTI UNITAMENTE AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Incontri con i docenti alfabetizzatori: sono stati effettuati 6 incontri con tutti i docenti alfabetizzatori, nell'arco dell'anno scolastico. La Referente del CTI ha incontrato costantemente i docenti incaricati dei laboratori di italiano L2 in più occasioni per momenti di scambio, confronto, supporto didattico.

7. COLLABORAZIONE E COLLEGAMENTO CON IL CTP

Nel corso dell'anno scolastico numerose sono state le opportunità di collaborazione e di sinergia con il CTP che ha sede presso l'IC di Calcinato. La Referente del CTI ha preso parte agli incontri di coordinamento mensile interno tra i docenti alfabetizzatori e i docenti dei corsi di licenza scuola secondaria di primo grado. La collaborazione si è altresì intensificata in occasione dell'organizzazione del *setting* per l'effettuazione del Test Linguistico per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.¹⁵

Su incarico del Dirigente Scolastico, la docente referente del CTI ha preso parte al gruppo provinciale di lavoro per la predisposizione dei test da somministrare nelle varie sessioni d'esame. La positiva collaborazione tra i due enti (CTI-CTP) ha visto l'intensificarsi di attività e di iniziative aggiuntive rispetto ai tradizionali e oramai assodati corsi di alfabetizzazione e di licenza media. Si sono infatti attivati 2 corsi CILS di livello A2 nell'ambito del progetto "Certifica il tuo italiano, la lingua per l'inclusione sociale, il lavoro, la cittadinanza". I docenti del CTI e del CTP hanno inoltre aderito ai percorsi di formazione organizzati presso la SMS "Foscolo" (3 incontri gennaio-febbraio 2011) e al corso di preparazione di 30 ore DITALS (febbraio-aprile 2011).

15 D.M. 4 giugno 2010



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALCINATO "D. ALIGHIERI"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - Centro Terr.le per l'educazione permanente in età adulta
Via Arnaldo n. 64 - 25011 Calcinato (Bs) - Tel 030 96 31 34 - Fax 030 99 85 144 - CF 85001470179
E- mail: smscalci@provincia.brescia.it - Posta elettronica cert.: iecalcinato@pec.provincia.brescia.it



CENTRO TERRITORIALE INTERCULTURA C.T.I. N°1 CALCINATO



CE L'HO FATTA!

PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
A FAVORE DEGLI ALUNNI STRANIERI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALCINATO (Bs)

MONITORAGGIO INTERMEDIO

16 febbraio 2012



Comune di Calcinato (BS)

**FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
BRESCIANA
ONLUS**

Questi gli esiti del monitoraggio condotto con i docenti proff. Anzi, Corvaglia e Rizzardi.

Richiamo della tavola di monitoraggio di efficacia dei risultati

Risultati	Indicatori di monitoraggio	Fonti di verifica	Indicatori rilevati	Cause di scostamento	Azioni correttive
Migliorate le competenze da parte dei docenti nell'insegnamento delle specifiche discipline a favore degli alunni stranieri.	a. Gli insegnanti parteciperanno al percorso di ricerca-azione previsto dal progetto; b. Il 90% dei docenti partecipanti darà una valutazione positiva rispetto al percorso; le metodologie sperimentate durante i laboratori saranno applicate in classe.	a. Registro presenze; b. Questionario di auto-valutazione.	46 iscritti, [30 partecipanti in media] di cui 16 CTI di Calcinato Da somministrare il 22 marzo	Nessuno scostamento significativo	Nessuna Nessuna
Migliorato il successo scolastico degli alunni stranieri	a. Al termine dell'a.s. 2011/2012 si ridurranno del 40% gli alunni stranieri insufficienti sul totale degli alunni stranieri iscritti alla classe prima e terza rispetto ai colleghi frequentanti le medesime classi nell'a.s. precedente.	a. Esiti delle valutazioni degli alunni stranieri iscritti alla classe prima e terza nell'a.s. 2010/2011 e 2011/2012	Dati sugli esiti entro il 25 febbraio 2012	Si vedano specchietto e descrizione analitica più sotto	Si vedano specchietto e descrizione analitica più sotto
Favorito lo scambio di buone prassi all'interno del CTI	a. Le scuole afferenti al CTI avranno in dotazione il <i>sillabo</i> e la raccolta delle buone prassi messe in atto dall'IC di Calcinato.	a. Documentazione in formato elettronico del sillabo e sua pubblicazione sul sito web del CTI	Da predisporre entro la fine dell'AS		

Ricerca-azione docenti

- Tutto procede come da programma. Le indicazioni concrete fornite dalla prof.ssa Grassi, docente incaricata della conduzione del corso, sono in linea col lavoro fatto dalla prof.ssa Cima, docente specialista italstudio.

Laboratori Italstudio

- Le classi seguite sono 11, solo delle I e delle III, su scelta dei docenti, per sfruttare al meglio le poche ore di laboratorio a disposizione e per favorire la preparazione degli alunni ai test INVALSI; i laboratori hanno come oggetto le classiche materie Italstudio: storia, geografia, scienze;
- in particolare sono seguite 6 prime [20 ragazzi, 2 gruppi] e 5 terze [16 ragazzi, 2 gruppi]: i gruppi per ogni ordine di classe sono stati sdoppiati per evitare disturbi reciproci tra alcuni alunni [particolarmente esuberanti, se tenuti assieme] e per rendere più omogenei i livelli linguistici dei laboratori;
- secondo i docenti a sensazione i risultati sono buoni, anche se variano da alunno ad alunno; i ragazzi che escono per i laboratori sono contenti e sono motivati sia a partecipare ai gruppi Italstudio che a esporre davanti alla classe il lavoro svolto in laboratorio; il loro lessico è più variato; e il materiale semplificato prodotto sia dalla prof.ssa Cima che dai docenti di classe risulta utile anche per gli altri alunni;
- i docenti sottolineano il fatto che, se manca la famiglia alle spalle, i risultati sono minimi;
- importante il fatto che gli insegnanti in classe adottino, in alcuni momenti e per alcune materie, testi e altro

materiale semplificato prodotto in accordo con la prof.ssa Cima o in seguito alle proposte avanzate dalla prof.ssa Grassi nell'ambito della ricerca-azione; così come che rinforzino il lavoro svolto dagli alunni in laboratorio, continuando l'esecuzione di compiti assegnati dalla prof.ssa Cima o attuando verifiche di valutazione delle competenze acquisite [meglio se svolte poco tempo dopo l'attività di apprendimento Italstudio: gli esiti di verifiche svolte 2 settimane dopo un modulo contenutistico sono peggiori rispetto a quelli di verifiche svolte subito dopo]; a questo scopo i docenti si sono accordati fin dall'inizio con la prof.ssa Cima per la scelta dei contenuti sulle materie oggetto del laboratorio; il lavoro in sinergia tra docenti di classe e prof.ssa Cima, sia secondo i proff. Anzi e Corvaglia che secondo la docente Italstudio, fa la differenza;

- **dati oggettivi:** lo spoglio dei risultati del primo quadrimestre per le classi I e III ha dato i seguenti esiti, comparati con gli esiti per i medesimi ordini di classe del primo quadrimestre 2010-2011.

Valutazione I quadrimestre AS 2010/2011 e 2011/2012

Risultati sufficienti [cl. I e III]	Alumni italiani**		Alumni stranieri**	
	2010-2011	2011-2012	2010-2011	2011-2012
	107 alunni 40,38% del totale alunni; 55,15% del totale italiani	136 alunni 47,28% del totale alunni; 65,70% del totale italiani	21 alunni 7,92% del totale alunni; 29,58% del totale stranieri	23 alunni 9,62% del totale alunni; 34,33% del totale stranieri
Risultati non sufficienti [cl. I e III]*	87 alunni 32,83% del totale alunni; 42,11% del totale italiani.	59 alunni 24,69% del totale alunni; 37,50% del totale italiani.	50 alunni 18,87% del totale alunni; 70,42% del totale stranieri.	44 alunni 18,41% del totale alunni; 65,67% del totale stranieri.
Risultati gravemente insufficienti [cl. I e III]*	35 alunni 13,21% del totale alunni; 18,04% del totale italiani.	19 alunni 7,95% del totale alunni; 11,05% del totale italiani.	25 alunni 9,43% del totale alunni; 35,21% del totale stranieri.	26 alunni 10,88% del totale alunni; 38,81% del totale stranieri.

- dall'analisi dei risultati conseguiti emerge quanto segue:
 1. sono significativamente aumentate le sufficienze degli alunni italiani [+10,54% rispetto al proprio gruppo di riferimento];
 2. sono aumentate in modo un po' meno significativo le sufficienze degli alunni stranieri [+4,75% rispetto al proprio gruppo di riferimento];
 3. sono significativamente diminuite le insufficienze, anche gravi degli alunni italiani [rispettivamente – 4,61% e –6,99%];
 4. mentre lo sono un po' meno le insufficienze degli alunni stranieri, con – di contro – un lieve incremento nelle insufficienze gravi [+1,44%].
- non è facile spiegare le ragioni degli esiti conseguiti: i numeri per certi versi sconcertano. A che cosa è dovuto il miglioramento netto degli alunni italiani? E solo un miglioramento dimezzato per gli alunni stranieri? E a che cosa è dovuto il lieve incremento delle insufficienze gravi di questi ultimi? Confrontando il dato con una scuola nella quale la prof.ssa Cima sta svolgendo analogo intervento Italstudio [IC Castenedolo], si notano dati in una certa misura sovrapponibili: aumento netto delle prestazioni degli alunni italiani [+8,17% gli alunni sufficienti in tutte le materie], aumento meno marcato delle prestazioni degli alunni stranieri [+4,41%]; unica differenza un aumento più marcato a Castenedolo degli alunni stranieri con più di 3 insufficienze [+ 8,18%]; ci deve essere un fattore comune alle due scuole, probabilmente strutturale, che opera favorendo un miglioramento delle prestazioni degli alunni italiani [su cui la docente Italstudio non opera] e peggiorando le prestazioni degli alunni stranieri più deboli o meno motivati; chiediamo ai docenti di dare una loro interpretazione del fenomeno;
- in seguito ad approfondimenti svolti tramite colloqui di insegnanti nelle due scuole, a spiegare il maggiore successo degli alunni italiani contribuirebbe la maggiore confidenza di docenti, famiglie e alunni con il nuovo sistema di valutazione a voto: i docenti hanno imparato a ponderare meglio il proprio giudizio, mentre famiglie e alunni percepiscono in modo più netto se le prestazioni scolastiche siano positive o meno e si attivano più facilmente per colmare eventuali lacune; inoltre alcuni insegnanti ritengono che sia stato necessario abbassare di un po' la soglia della sufficienza per adattare le votazioni al calo generalizzato di prestazioni da parte di tutti gli alunni;
- il minore numero di alunni insufficienti gravi a Calcinato rispetto che a Castenedolo sembrerebbe indicare l'effettivo successo del modulo Italstudio a Calcinato, probabilmente dovuto alla ragione più sopra elencata [maggiore coordinamento tra docenti di classe e docente Italstudio per l'accompagnamento degli alunni seguiti]; altri fattori in grado di spiegare il miglioramento di rendimento degli alunni italiani possono essere: classi facilitate nello svolgimento dell'attività didattica ordinaria per una ridotta presenza di alunni stranieri in difficoltà - dovuta alla loro frequenza al laboratorio Italstudio o ad altri percorsi di supporto all'alfabetizzazione; attività didattica straordinaria per gli alunni stranieri trasferita – in parte - da docenti di classe a docente Italstudio; acquisizione di nuove competenze nello svolgimento delle lezioni da parte dei docenti di classe, attività collaterali e progetti di

- integrazione];
- dati i discreti esiti conseguiti, non si propongono cambiamenti sostanziali rispetto all'attuale impostazione dei laboratori;
 - invece, come da programma stabilito a inizio d'anno, si procederà a introdurre una serie di momenti laboratoriali finalizzati al sostegno degli alunni in vista delle prove INVALSI: la prof.ssa Cima attuerà unità di apprendimento specifiche sulle consegne delle prove; la prof.ssa Cima e i proff. Anzi e Corvaglia concordano nel segnalare una forte disomogeneità tra didattica di classe/strutturazione dei libri di testo adottati dai docenti e impostazione dei test INVALSI, che risultano troppo complessi anche per alunni italiani e richiedenti grande lavoro di rimodulazione;
 - rispetto all'organizzazione dei laboratori, si sposterà qualche ora dalle I alle III per la preparazione dei test INVALSI e delle tesine d'esame [a loro volta semplificate];
 - il problema principale, non facilmente risolvibile, constatato dai presenti circa la metodologia Italstudio è che risulta difficile inserire il modello operativo nella scuola reale; alcune componenti del metodo sono comunque state fatte proprie anche da docenti con una didattica più tradizionale: banchi senza barriere; LIM; aula di alfabetizzazione stabile, attrezzabile con cartellonistica e altri ausili fissi per rinforzare l'apprendimento e il ricordo.

Sillabo

- La prof.ssa Cima predisporrà un indice con i contenuti che ritiene prioritario inserire nel manuale; tale indice sarà sottoposto ai docenti durante il prossimo incontro di ricerca-azione; nel frattempo i docenti referenti intercultura e orientamento si faranno carico di chiedere correlative indicazioni in merito.

Pubblicizzazione del progetto

- Il testo del progetto e il corso di ricerca-azione sono pubblicati sul sito del CTI 1 – Calcinato, rispettivamente agli indirizzi <http://www.centriinterculturacsa.it/LinkClick.aspx?fileticket=FrB7dv9%2b3eY%3d&tabid=61&language=it-IT> e <http://www.centriinterculturacsa.it/LinkClick.aspx?fileticket=Krewl99Xui8%3d&tabid=61&mid=544&language=it-IT>;
- Come da progetto, il sito ospiterà in formato .pdf il manuale in via di redazione.

*Claudia Pisano
Sandro De Toni*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALCINATO "D. ALIGHIERI"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - Centro Territ.le per l'educazione permanente in età adulta
Via Arnaldo n. 64 - 25011 Calcinato (Bs) - Tel 030 96 31 34 - Fax 030 99 85 144 - CF 85001470179
E- mail: smscalci@provincia.brescia.it - Posta elettronica cert.: iecalcinato@pec.provincia.brescia.it



CENTRO TERRITORIALE INTERCULTURA C.T.I. N°1 CALCINATO



CE L'HO FATTA!

**PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
A FAVORE DEGLI ALUNNI STRANIERI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALCINATO (Bs)**

Relazione sull'andamento degli alunni interessati al progetto
a cura della docente Italstudio

prof.ssa Daniela Cima



Comune di Calcinato (BS)



Il laboratorio di Italstudio attivato presso la scuola secondaria di primo grado di Calcinato interessa in totale **36 alunni** di prima e di terza media divisi in **quattro gruppi** per complessive 8 ore d'insegnamento, 2 ore per ogni gruppo.

All'inizio del percorso che prevede l'insegnamento e l'esercizio delle tecniche di studio, l'acquisizione del lessico delle varie discipline, il corso di lingua, le attività motivazionali, ecc., le classi presentavano situazioni diverse:

- Alcuni ragazzi avevano un livello linguistico basso e una conoscenza scarsa del lessico specifico di ogni disciplina;
- Alcuni ragazzi non conoscevano alcuna tecnica di studio; o comunque mancavano dell'attitudine alla lettura di testi più o meno specifici;
- Alcuni ragazzi mancavano di motivazione allo studio o erano sfiduciati rispetto alle loro capacità di studiare;
- Alcuni ragazzi avevano carenze in specifiche abilità linguistiche;
- Alcuni ragazzi non mostravano alcuna curiosità per il sapere in generale.

Il laboratorio si è proposto di agire su tutti gli aspetti messi in luce dalle carenze degli alunni e ha ottenuto fino ad oggi risultati diversi nei diversi alunni. In generale si può segnalare un innalzamento della capacità di studio, dell'interesse verso le materie di studio, nonché nella fiducia in sé e nelle proprie capacità di studio.

All'interno del laboratorio, ambiente privilegiato, i ragazzi hanno dato tutti, in generale, buoni risultati, hanno partecipato attivamente alle attività proposte e si sono abituati ai nuovi metodi proposti dall'insegnante. Hanno inoltre dato buoni risultati nei test di lingua proposti.

Secondo il giudizio degli insegnanti curricolari, i ragazzi manifestano più interesse verso le discipline, più partecipazione alle attività di gruppo con i compagni, più fiducia in sé e risultati migliori nelle discipline di studio.

Lo scambio e il confronto fra l'insegnante del laboratorio e gli insegnanti curricolari sono stati continui in modo da definire i contenuti dei testi proposti e da avere un riscontro costante sugli effetti del laboratorio riguardo al rendimento nelle discipline di studio.

La situazione sommariamente esposta nella presente relazione riguarda l'andamento generale della classe e non i singoli individui per i quali mi riservo di poter riportare dati più precisi a fine anno scolastico.

Daniela Cima